

LA SCINTILLA E LA CATENA

IL MITO DI PROMETEO NEL CINEMA

Prometeo, il Titano che rubò a Zeus il segreto del fuoco, dando inizio allo sviluppo delle arti e al progresso della civiltà, è fra i più affascinanti e complessi personaggi dell'antichità classica. Demiurgo e benefattore dell'umanità, ma anche ribelle esemplarmente punito e responsabile dei mali che Zeus inflisse ai mortali in contraccambio, egli compendia in sé caratteristiche che nella tradizione ebraico-cristiana appartengono a figure opposte: Cristo e Adamo, Satana e lo stesso Dio creatore. Nel suo mito si riflette l'ambivalente atteggiamento dei Greci nei confronti del progresso tecnico e scientifico, assunto a paradigma della grandezza e del coraggio dell'uomo, ma sentito anche come violenza inflitta all'ordine cosmico: una sorta di "peccato originale" da scontare con un supplemento d'infelicità. Una prospettiva che non possiamo liquidare come arcaica superstizione, se ancor oggi viviamo un paradosso analogo: lo sviluppo di tecnologie sempre più sofisticate e pervasive comporta rischi ambientali, politici, sociali che suscitano allarme per il futuro stesso della nostra specie.

Articolato in quattro appuntamenti, il ciclo si prefigge di rintracciare l'impronta lasciata da questa figura archetipica nel cinema, attraverso l'analisi di alcuni film che presentano significative analogie con la sua vicenda, così come si è configurata nel corso di una lunga tradizione letteraria, che va da Esiodo a Eschilo, da Platone ai latini, fino alle riprese moderne e contemporanee. La frequenza sarà aperta sia ai docenti, come attività di aggiornamento e autoformazione, sia agli studenti, come ampliamento dell'offerta formativa computabile anche ai fini del credito scolastico.

Obiettivi

- Suggestire una metodologia didattica fondata sul confronto analitico fra alcuni testi classici e le loro riletture cinematografiche.
- Approfondire un mito adatto a essere proposto ad alunni di qualunque classe liceale, perché lo trattano autori fondamentali della letteratura greca (Esiodo, Eschilo, Platone...), affrontati in momenti diversi del percorso di studi.
- Abbinare l'analisi delle fonti letterarie antiche sul mito allo studio della sua storia e fortuna successiva, valorizzandone le implicazioni in chiave moderna e contemporanea e le riletture anche in altri linguaggi artistici.
- Esaminare il rapporto fra la figura di Prometeo e altri grandi personaggi della letteratura europea (come Robinson Crusoe e Frankenstein), in un percorso trasversale fondato sull'integrazione fra diverse discipline del curriculum di studi (letteratura greca, scienze, filosofia, letteratura inglese), anche in vista della nuova formula dell'Esame di Stato.
- Agire sulla motivazione degli studenti, permettendo loro di accostarsi ad argomenti legati al curriculum scolastico in una prospettiva diversa da quella dello studio libresco, mediante un linguaggio di immediata presa e suggestione come quello audiovisivo.
- Promuovere l'attitudine a mettere in relazione gli argomenti di studio con la realtà e i problemi dell'uomo contemporaneo evocati dai film.

- Incentivare una partecipazione attiva al dialogo educativo attraverso le discussioni successive alle proiezioni, in cui gli studenti sono stimolati a intervenire in prima persona con osservazioni e opinioni, sviluppando l'attitudine ad argomentare e confrontare i propri punti di vista.
- Favorire l'interazione e lo scambio di idee fra docenti e studenti in un contesto più informale e disteso rispetto alla didattica ordinaria.
- Sviluppare la conoscenza del linguaggio cinematografico attraverso l'analisi di sequenze e inquadrature significative.

Film in programma

Mosquito Coast di Peter Weir (1986, 119')

Negli Stati Uniti dei primi anni '80, un inventore tanto geniale quanto misconosciuto costruisce una macchina per convertire il calore in ghiaccio, con cui progetta di dare una radicale svolta non solo alla sua vita personale, ma all'intera civiltà umana. E porta la famiglia a vivere nella giungla del Centro America, dove costruisce una città la cui economia si basa sulle applicazioni della sua invenzione. Ma non tutti vedono di buon occhio la sua impresa e sono disposti a seguirlo fino in fondo...

Cast Away di Robert Zemeckis (2000, 144')

Scampato per miracolo a un disastro aereo, un *manager* di una compagnia di spedizioni si ritrova solo e completamente privo di risorse su un'isola deserta. Per sopravvivere alla fame, alle malattie e alle intemperie dovrà riscoprire le abilità dell'uomo primitivo: trovarsi un riparo, catturare un pesce, accendere un fuoco... Ma la resistenza è anche un fatto interiore, e il vano trascorrere del tempo minaccia di fiaccare il suo spirito: basteranno a salvarlo il ricordo del suo amore lontano e la speranza di tornare a casa?

Ex Machina di Alex Garland (2014, 108')

In una villa-eremo all'estremo Nord, un ingegnere informatico prepara in gran segreto un nuovo prodotto da lanciare sul mercato: un robot che abbina un'intelligenza artificiale estremamente evoluta a un seducente aspetto femminile. Si tratta davvero della prima macchina *autocosciente* mai costruita? Per testarne il prototipo, l'ingegnere invita nella villa un giovane programmatore della sua azienda, il cui interesse per la prodigiosa creatura travalica ben presto l'ambito professionale...

La donna elettrica di Benedikt Erlingsson (2018, 101')

Nessuno sospetta che il responsabile dei misteriosi sabotaggi che mettono fuori uso gli impianti siderurgici in Islanda sia un'amabile maestra di canto sulla cinquantina: una convinta ecologista che mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle gravi ripercussioni ambientali dell'attività delle fabbriche. Quando però una notizia insperata riaccende il suo sogno di adottare una bambina, la donna (ormai braccata dalle autorità) è chiamata a scegliere a quale missione dare la precedenza...